ORDINE DEGLI AVVOCATI di TRAPANI

---oo0oo---

Cari Colleghi,

come già anticipato nei giorni scorsi, in data odierna si è tenuto in Palermo un incontro tra il Presidente della Corte di Appello di Palermo, dott. Matteo Frasca, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, avv. Umberto Coppola, il funzionario delegato della Corte d'Appello di Palermo, dott. Santo Ippolito ed il consigliere segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, avv. Salvatore Longo con oggetto l'annosa questione delle liquidazioni dei compensi in favore degli avvocati le cui parti assistite sono ammesse al beneficio di cui al D.P.R. n. 115/2002.

In primo luogo gli scriventi hanno ribadito il profondo disagio che vivono i colleghi avvocati nel vedere ritardati i pagamenti dei propri compensi.

In ragione di ciò chi vi scrive ha avanzato alla Presidenza della Corte una duplice proposta al fine di trovare soluzioni utili per implementare ed accelerare l'iter di pagamento delle pratiche.

In particolare è stato chiesto:

1. attivare presso il Ministero della Giustizia il procedimento di decentramento amministrativo e contabile delegando un apposito funzionario del Tribunale di Trapani (per tutti gli uffici del circondario di Trapani) a provvedere direttamente al pagamento delle fatture anziché trasmetterle presso la Corte di Appello. Ciò consentirebbe, certamente, una notevole velocizzazione dei tempi di pagamento, evitando l'effetto "imbuto" presso la Corte d'Appello;
2. aumentare, presso gli uffici della Corte di Appello, il numero del personale al fine di poter lavorare un numero maggiore di pratiche e, quindi, consentire tempi più celeri per la corresponsione degli onorari.

Il Presidente della Corte d'Appello ha rappresentato che il Ministero della Giustizia, per gli anni 2016 e 2017, ha inviato somme insufficienti per il complessivo fabbisogno richiesto dagli uffici.

In particolare, ad oggi, risultano non accreditati fondi per circa 1/3 rispetto alle

fatture pervenute.

Ciò comporta l'impossibilità degli uffici di provvedere al completo adempimento delle rimunerazioni, almeno sin quando lo stesso Ministero non avrà erogato la "provvista".

Inoltre il Presidente ha comunicato che sono in pagamento le fatture pervenute nel mese di marzo del corrente anno e che, con l'incremento del sistema SIAMM, i tempi saranno ulteriormente accorciati.

Quindi, il Presidente Frasca, ha ribadito che non sussiste un problema di risorse umane destinate agli uffici, ma esclusivamente di fondi disponibili.

Per quel che attiene la procedura di decentramento si è concertato che verrà dato corso alla richiesta da parte del COA di Trapani tramite la Corte d'Appello di Palermo anche se, in ragione del fabbisogno annuale richiesto dal Tribunale di Trapani, il Presidente dr. Frasca ritiene improbabile che detta richiesta possa essere accolta.

Detto ciò il **Consiglio dell'Ordine**, nel continuare a monitorare attentamente l'evolversi della situazione, acquisendo anche suggerimenti da parte dei colleghi avvocati, **non esclude in prossimo futuro l'avvio di ulteriori azioni, anche di protesta, che possano consentire la definitiva risoluzione delle problematiche segnalate.**

Cordiali saluti.

Trapani, li 31 maggio 2018.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

f.to Avv. Salvatore Longo — f.to Avv. Umberto Coppola